



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale "Salvo d'Acquisto"
Via G. Giordani, 40 - 40041 GAGGIO MONTANO (BO)
Tel. 0534/37213 – Fax 0534/37171
C.F. 92050240370e-mail: boic811005@istruzione.it
Posta certificata: BOIC811005@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito web: www.icgaggio.edu.it
Codice Univoco fatturazione elettronica UF9TRH



Protocollo d'intesa per Esami parentali

Vigilanti sì ma ... con luci e colori là dove scorre il Reno ...

Premessa

L'obbligo di istruzione, in Italia, riguarda i bambini e i ragazzi da 6 a 16 anni.

Il decreto legislativo n. 62/13 aprile 2017, art. 23 recita:

*"In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti sostengono **annualmente l'esame di idoneità** per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni **presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.**"*

La legge, quindi, prevede un esame annuale dai 6 ai 16 anni. Non specifica, però, le sanzioni e le procedure messe in atto in caso di rifiuto.

L'*art.5 del D.lgs. 76/2005* indica coloro che provvedono alla vigilanza sull'adempimento del dovere di istruzione ovvero:

- *"Il Comune ove hanno la residenza i giovani che sono soggetti al predetto dovere;*
- ***Il dirigente dell'Istituzione scolastica presso la quale sono iscritti o abbiano fatto la richiesta di iscrizione gli studenti tenuti ad assolvere il predetto dovere;**"*

A rigore di legge, non presentare il bambino all'esame alla data indicata dalla scuola, dovrebbe configurarsi come mancato assolvimento dell'obbligo di istruzione (art. 731 del codice penale).

In qualsiasi caso è sempre bene fare le proprie valutazioni e le proprie scelte a partire da una conoscenza approfondita dell'argomento trattato, per poi trarre le proprie conclusioni.

I certificati medici non esonerano dall'obbligo di istruzione.

Mancato conseguimento dell'idoneità

La mancata idoneità nel primo ciclo di istruzione (scuole primarie e secondarie di secondo grado), secondo le più recenti normative, deve configurarsi come un'eventualità del tutto eccezionale.

In ogni caso, non comporta in alcun modo una messa in discussione del diritto all'istruzione familiare. Secondo le precisazioni della *nota del MIUR n. 253/2013*, infatti, l'istruzione parentale non sottostà ad alcuna autorizzazione da parte dell'istituzione scolastica.

Una distinzione molto importante, da far subito presente alla scuola in cui si richiede l'esame, è quella tra chi richiede l'idoneità per essere effettivamente inserito a scuola e chi, invece, continuerà il percorso mediante istruzione parentale.

Nel primo caso, è bene accordarsi, entro il mese di gennaio, per i programmi direttamente con la scuola in cui il bambino verrà inserito, per delineare, d'accordo con gli insegnanti, un percorso personalizzato che gli consenta di inserirsi a scuola nel modo più sereno e meno faticoso possibile. Chi, invece, sceglie di continuare il percorso di istruzione familiare può avvalersi dei margini di personalizzazione del programma lasciati dalle indicazioni ministeriali. Il candidato privatista ha il diritto di essere esaminato sul programma che presenta e che non deve necessariamente coincidere con la programmazione dell'istituto in cui sostiene l'esame.

In ogni caso, in sede d'esame gli alunni dovrebbero mirare a raggiungere gli obiettivi essenziali elaborati dai docenti dell'Istituto; tali obiettivi sono reperibili dal sito dell'I.C LINK .

I programmi vanno presentati all'atto dell'iscrizione all'esame, ovvero entro il 30 aprile di ogni anno.

Per l'esame conclusivo di terza secondaria di 1° entro il 31 marzo.

La commissione li valuterà e farà eventualmente delle osservazioni, suggerendo delle integrazioni. È possibile accogliere i suggerimenti integrando in parte la preparazione dell'ultimo mese d'esame e assicurando che i contenuti eventualmente mancanti vengano svolti nel programma dell'anno successivo.

Prove d'esame

❖ Scuola Primaria

L'esame di idoneità alle classi della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di I grado consiste in due prove scritte riguardanti l'area linguistica e l'area matematica, ed in un colloquio pluridisciplinare.

Le prove scritte possono essere di vario tipo: testi, dettati, prove di lettura e comprensione con domande aperte o a scelta multipla, riassunti.

La prova di matematica della scuola primaria solitamente comprende un problema e alcune operazioni scritte, anche qui in numero e difficoltà variabili a seconda della classe per cui si richiede l'idoneità. In ogni caso, la commissione comunicherà in anticipo quale tipologia di prova d'esame ha intenzione di far sostenere al bambino.

❖ **Scuola Secondaria**

L'esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola secondaria di I grado consiste nelle prove scritte di italiano, di matematica e di inglese, nonché in un colloquio pluridisciplinare su tutte le materie di studio.

Per quanto riguarda le prove scritte, sono utilizzabili varie tipologie di verifica, solitamente per la prova scritta di italiano vengono somministrate tre tracce da cui scegliere per la produzione di un tema (si può trattare di una pagina di diario, una lettera, un racconto di un'esperienza vissuta, un tema di fantasia, una descrizione dettagliata di un amico, un testo argomentativo, ecc.) e dura circa due ore.

Per quanto concerne la matematica, l'esame di passaggio dalla prima alla seconda serve per verificare le competenze sulle espressioni con i numeri naturali e con la virgola (solo quelli positivi) sia con le potenze che senza e per verificare le competenze sul concetto di multiplo, divisore, massimo comune divisore e minimo comune multiplo. In geometria verranno richiesti gli enti geometrici fondamentali, gli angoli e i segmenti con relativi problemi e i triangoli, con relativi problemi, sul calcolo del volume e degli angoli interni.

Per l'esame di passaggio dalla seconda alla terza saranno verificate le competenze sulle espressioni con le frazioni positive, le radici quadrate e semplici proporzioni. In geometria si prevede la capacità di risolvere problemi relativi alle aree e ai perimetri dei poligoni e il teorema di Pitagora (quindi anche l'applicazione pratica di tutti i concetti relativi alle proporzioni e alle radici quadrate studiate nella parte di aritmetica).

La prova di inglese sarà svolta in forma di comprensione del testo di tipologia varia con risposta aperta o multipla, redazione di una lettera o email.

L'esame conclusivo di terza secondaria di 1° seguirà la normativa ministeriale.

❖ **Per entrambi gli ordini di scuola**

La prova orale, in tanti casi, si risolve in un colloquio, che permette alla commissione di farsi un'idea del lavoro svolto durante il corso dell'anno. Le forme in cui presentare il lavoro svolto possono essere le più svariate: quaderni, lapbook, lavori manuali, video, slide, un approfondimento su un argomento a piacere. È possibile preparare un portfolio che raccolga i materiali realizzati nel corso dell'anno. Il portfolio è molto utile per mostrare alla commissione i contenuti e i metodi utilizzati, così da permettere di strutturare una prova d'esame coerente col percorso dell'esaminando.

Dove e quando

Per l'anno scolastico 2022-2023 gli esami si tengono in una sessione unica nelle giornate del 5-6-7giugno '23 presso la scuola primaria "Tiziano Terzani" di Marano, comune di Gaggio Montano. Sarebbe auspicabile, prima dell'esame, organizzare un momento di condivisione per conoscere i ragazzi, da organizzarsi con anticipo e previa disponibilità di spazi e materiali nell'ambiente scolastico.

Presenza dei genitori

In analogia con la norma che regola concorsi pubblici ed esami ministeriali, e che vale anche per l'esame di maturità, il colloquio orale deve essere pubblico: art. 6 c. 4 del DPR 487/1994: "Le prove orali devono svolgersi in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione". Quindi è possibile per i genitori assistere al colloquio orale dei propri figli.

La CM precisa anche che "allo svolgimento delle prove d'esame, qualora il numero dei candidati esterni sia quantitativamente rilevante, può assistere un docente della scuola non statale non paritaria su istanza della scuola medesima e su autorizzazione del dirigente della scuola presso cui si svolgono le prove."

La presenza dei genitori, per analogia, non è quindi proibita dalla legge, ma lasciata alla discrezionalità del dirigente.

È auspicabile, sulla base dell'esperienza, che il bambino svolga l'esame in autonomia.

Quale esame fare

La legge stabilisce un limite minimo d'età come requisito d'ammissione agli esami di idoneità, ma non un limite massimo.

Questo significa che, a rigore di legge, se non vi siete mai avvalsi prima dell'esame, è possibile scegliere di far sostenere all'alunno l'idoneità per una classe inferiore rispetto a quella che dovrebbe frequentare.

Si tratta di una scelta forse un po' anomala, ma pedagogicamente utilissima per ridurre l'impatto emotivo dell'esame sui bambini. Permette, infatti, di affrontare un esame più semplice e leggero, con contenuti che probabilmente il bambino padroneggia già. È una scelta particolarmente indicata per chi pratica unschooling e, allo stesso tempo, vuole sostenere l'esame annuale.

Precisiamo che per sostenere l'esame finale della secondaria di I grado è necessario aver conseguito l'idoneità alla seconda classe della scuola secondaria di I grado e aver compiuto i tredici anni di età (il riferimento è l'art. 11, comma 6, decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59).

Conclusione

Per uno svolgimento ottimale delle operazioni di esame di idoneità, nonché per favorire un'esperienza sempre positiva e costruttiva per gli alunni, è molto importante che sia sempre aperto il dialogo tra le famiglie e l'istituzione scolastica.

Riteniamo inoltre che la conoscenza dei reciproci diritti e doveri possa contribuire a rendere i rapporti tra scuola e famiglia più sereni e finalizzati al benessere del bambino, anche nel momento delicato dell'esame annuale. In ogni caso, non è possibile evadere l'obbligo d'istruzione scolastica.